

IL PROGETTO REGIONALE

Il progetto **'UNA RETE REGIONALE DI SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO PER LE DONNE IN DIFFICOLTÀ'**, approvato con Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 2042 del 14/12/2009, è finanziato con risorse comunitarie nell'ambito dell'Asse III -Inclusione Sociale del POR Emilia Romagna.

L'operazione è gestita da



Centro Provinciale di Formazione Professionale

Per informazioni sul progetto è possibile rivolgersi a:
Mara Tamburini e Daniela Golinelli presso Centro Provinciale di Formazione Professionale – sede operativa di Bagnacavallo (Ra)
tel. 0545/934787
e-mail consorzio_formazione@provincia.ra.it
web: <http://www.cfpf.it>

CHI PUO' RIVOLGERSI ALLO SPORTELLO LAVORO

Le donne che, avendo subito maltrattamenti e violenze, si sono rivolte ai Centri Antiviolenza, sono accompagnate verso gli Sportelli di Orientamento/Lavoro dove trovano un supporto alla costruzione del loro progetto di inserimento lavorativo.

Le donne che vivono una situazione di violenza domestica sono estremamente isolate, danneggiate nell'autostima e spesso dipendenti anche economicamente dal loro partner. Una volta che riescono a separarsi o ad abbandonare il partner violento, incontrano spesso insormontabili difficoltà nel re-inserimento nel mondo del lavoro, nel sostentamento proprio e dei figli, nella conciliazione dei tempi di cura e di lavoro. Molte donne restano in una situazione di violenza anche perché non hanno o non conoscono alternative.

Un lavoro dignitoso, la conoscenza dei propri diritti ed il supporto da parte di una rete formale e informale nel territorio sono fondamentali per il percorso di uscita dalla violenza.

LE ASSOCIAZIONI IN RETE

Le associazioni antiviolenza della Regione Emilia Romagna che aderiscono al "COORDINAMENTO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA DELL'EMILIA ROMAGNA" sono:

Bologna - CASA DELLE DONNE PER NON SUBIRE VIOLENZA ONLUS,

Faenza - ASSOCIAZIONE S.O.S. DONNA ONLUS,

Ferrara - CENTRO DONNA GIUSTIZIA Associazione di volontariato ONLUS,

Lugo - ASSOCIAZIONE DEMETRA DONNE IN AIUTO ONLUS,

Modena - CASA DELLE DONNE CONTRO LA VIOLENZA ONLUS,

Parma - ASSOCIAZIONE CENTRO ANTIVIOLENZA ONLUS,

Piacenza - ASSOCIAZIONE "CITTA' DELLE DONNE" TELEFONO ROSA,

Ravenna - ASSOCIAZIONE LINEA ROSA ONLUS,

Reggio Emilia - ASSOCIAZIONE NONDASOLA ONLUS,

Rimini - ROMPI IL SILENZIO ONLUS.

LO SPORTELLO LAVORO A PARMA

SEDE: Vicolo Grossardi n.8 - 43100 Parma

GIORNI E ORARI DI APERTURA:

lunedì 9.00 - 16.00

martedì 9.00 - 13.00 / 14.30 - 18.30

mercoledì 9.00 - 13

giovedì 9.00 - 13.00 / 15.00 - 19.00

venerdì 9.00 - 13.00

SU APPUNTAMENTO

TELEFONO: 0521-238885 / 333-6205064

FAX: 0521-238940

E-MAIL: acavpr@libero.it



SPORTELLO LAVORO

UN SERVIZIO PER ORIENTARE E ACCOMPAGNARE AL LAVORO

Operazione n° 09/0595/Rer

'UNA RETE REGIONALE DI SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO PER LE DONNE IN DIFFICOLTÀ'

Approvato con delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 2042 del 14/12/2009



Centro Provinciale di Formazione Professionale



SPORTELLI: LA RETE REGIONALE

I Centri antiviolenza, sorti in Italia alla fine degli anni '80, lavorano sul fenomeno del maltrattamento e delle violenze alle donne, accogliendo e offrendo ospitalità a tutte coloro che chiedono aiuto a causa delle violenze subite.

Grazie al lavoro in rete, è stato possibile moltiplicare sul territorio regionale i servizi dedicati alle donne vittime di violenza e successivamente supportare e favorire, attraverso lo scambio di buone prassi, la crescita dei nuovi punti di accoglienza e sostegno dedicati a questo particolare tipo di utenza. Tali punti si sono arricchiti del fondamentale servizio di supporto all'inserimento lavorativo. La modalità di scambio di buone prassi tramite condivisione di metodologie e processi continua nel tempo ed è stata adottata come prassi di lavoro ordinaria.

La loro azione non si è limitata alla messa a punto e all'applicazione quotidiana di una metodologia di accoglienza e di ospitalità che ha permesso a migliaia di donne di uscire dalle situazioni di violenza in cui si trovavano. Sin dall'inizio hanno promosso interventi di sensibilizzazione e di messa in rete e sono stati per molto tempo una delle poche fonti disponibili di informazioni sul fenomeno delle violenze contro le donne. Il consolidarsi dell'attività di accoglienza e di ospitalità ha portato con sé nuove domande ed esigenze di approfondimento e di innovazione e ha portato all'elaborazione di nuovi paradigmi di analisi e di intervento.

Fondamentale è risultata l'integrazione tra le singole associazioni e la costituzione del COORDINAMENTO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA DELL'EMILIA ROMAGNA, così come imprescindibile è stata la creazione di un sistema di rete con i servizi territoriali al fine di dare risposte migliori alle donne e di ottimizzare risorse ed interventi sul territorio: Centri per l'Impiego, Sportelli Informagiovani, associazioni di donne e di volontariato, Consigliere di Parità, agenzie di lavoro, Assessorati alle Politiche sociali e/o Uffici di Piano sono attori con cui si sono instaurati e si intendono consolidare rapporti di scambio e contatto frequente.

GLI OBIETTIVI

L'esperienza degli sportelli di orientamento attivati in questi ultimi anni dalle associazioni antiviolenza del COORDINAMENTO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA DELL'EMILIA ROMAGNA è risultata una delle più efficaci e importanti risposte alle donne ed al loro bisogno di autonomizzarsi per uscire dalla violenza.

L'obiettivo strategico è quello di promuovere e facilitare l'inserimento sociale e lavorativo delle donne che hanno subito violenza fisica, sessuale, psicologica: maltrattamenti in ambito domestico, costrizione economica, traffico della prostituzione forzata, discriminazioni legate alla provenienza geografica, disagio abitativo.

Questo macro-obiettivo viene realizzato attraverso i seguenti obiettivi specifici:

- a) orientamento alle utenti, al fine di aiutarle ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e delle opportunità presenti sul territorio
- b) supporto nella individuazione "della professione" che la donna vuole svolgere sulla base del sapere e saper fare personali, emersi dalla valutazione delle competenze e dei propri desideri
- c) supporto ed accompagnamento alle donne nella costruzione del loro progetto di inserimento lavorativo: dalla identificazione delle fonti di raccolta delle informazioni, alla relativa elaborazione, dalla predisposizione della documentazione necessaria alla preparazione ad un colloquio di lavoro
- d) identificazione e reperimento di supporti esterni necessari a consentire l'orientamento e l'inserimento lavorativo delle utenti degli sportelli (mediazione culturale, babysitteraggio, ecc.)
- e) messa in campo di azioni concrete – percorsi e strumenti - implementando l'azione di orientamento dello sportello, al fine di aiutare le utenti in condizioni di particolare disagio ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e favorire un successivo inserimento lavorativo
- f) realizzazione di tirocini di mediazione all'occupazione che favoriscano un sostegno più forte nel percorso di accompagnamento al lavoro
- g) rafforzamento dei legami con aziende del territorio per lo svolgimento di tirocini e/o l'inserimento lavorativo.

I SERVIZI DELLO SPORTELLO

Gli sportelli sono attivi presso i Centri Antiviolenza facenti parte del "COORDINAMENTO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA DELL'EMILIA ROMAGNA", forniscono:

1) SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INSERIMENTO PROFESSIONALE *attraverso:*

a. Colloqui di orientamento

Ogni donna è aiutata ad analizzare e capitalizzare il proprio potenziale, ed è messa in grado di usufruire ed analizzare informazioni per fare le proprie scelte. Viene favorita l'autovalutazione e l'auto-orientamento, stabilendo priorità personali e confrontandole con il mercato del lavoro.

b. Individuazione delle competenze personali

Le competenze personali vengono individuate attraverso una ricostruzione del quadro di esperienze scolastiche/formative ed esperienziali di ciascuna utente. L'elaborazione del quadro delle competenze viene condotta mediante supporti investigativi e strumenti di valutazione. Alla fine del percorso viene elaborato un documento da cui emergono le competenze e le attitudini di ciascuna donna in rapporto alle prospettive di ingresso nel mercato del lavoro, gli elementi costitutivi del progetto di inserimento lavorativo, le tappe di realizzazione.

c. Accompagnamento e inserimento lavorativo:

L'accompagnamento all'inserimento lavorativo è un processo che permette alle utenti di acquisire autonomia nel reperimento e nell'organizzazione delle informazioni sul mercato del lavoro e sulle opportunità lavorative in coerenza con i propri progetti professionali. La donna è aiutata a prendere contatto con il mondo delle imprese e con i servizi del lavoro, in coerenza alle competenze dell'utente e alle effettive possibilità lavorative disponibili nel territorio.

Per i casi in cui l'attività orientativa svolta dagli sportelli non è sufficiente a rendere le donne pronte all'inserimento lavorativo:

2) PERCORSI DI ORIENTAMENTO, CONSULENZA E SOSTEGNO *attraverso:*

l'implementazione dell'azione di orientamento dello sportello, con interventi più rafforzati sulla persona, al fine di aiutare le utenti in condizioni di particolare disagio ad acquisire fiducia e consapevolezza nelle proprie capacità e potenzialità.

3) TIROCINI PER LA MEDIAZIONE ALL'OCCUPAZIONE *attraverso:*

percorsi individuali di tirocinio rafforzato, costruiti direttamente sull'utenza.